



CITTA' DI CASSANO MAGNAGO

ASSESSORATO ALLA CULTURA

Briciole di Pessoa



Migalhas de Pessoa

15 MARZO - 2 APRILE
1998

ASSOCIAZIONE CULTURALE VALDARNO

LABORATORIO 66 LIBRI D'ARTISTA MILANO



La mostra "libri d' artista" organizzata dall' Assessorato alla Cultura di Cassano Magnago ha lo scopo di dare spazio a quelle attività artistiche che si caratterizzano per una ricerca più attuale e per un linguaggio espressivo nuovo.

Il libro d' autore é un libro redatto in esemplare unico da artisti che curano sia le immagini che la rilegatura e il contenitore che raccoglie i fogli.

Il libro d' artista risale all' alto Medioevo, quando ogni volume costituiva un pezzo unico, che veniva scritto e illustrato a mano con pitture e miniature, da monaci artisti chiamati amanuensi. Questa tradizione proseguì fino al quattrocento, anche con il contributo di artisti insigni, e si esaurì quando si diffuse la tecnica della stampa.

All' inizio del nostro secolo, a partire dal Futurismo, come reazione all' industria della carta stampata, é rinato il libro irripetibile, che non si legge ma si guarda come un quadro, come un oggetto di arte e anche....come riscoperta di un' artigianalità preziosa che la "messa in opera" del libro impone sia per la rilegatura che per la struttura dell' opera.

Le formulazioni creative portano alla scoperta di carta, colle, nastri, cuciture, tele, tagli, fustellature, materiali e tecniche che non seguono un percorso conoscitivo logico....

In questo senso é nato il desiderio di coinvolgere le scuole della città, un invito a misurare la parola con la creatività, con la fantasia, con le idee originali per realizzare in futuro... una "nuova mostra di libri d' artista...."

L'Assessore alla cultura

Maria Pia Macchi

Il Sindaco

Fulvio Bonamico



OMAGGIO A PESSOA

Da Lisbona, grande città protesa sull'Oceano, a Cassano Magnago, piccola città della provincia lombarda: questo é il primo passo dell' itinerario della mostra **"Migalhas de Pessoa"**. Il titolo della mostra, con un vocabolo tipicamente pessoano (*migalhas = briciole*), sottolinea il senso di marginalità e l'impossibilità di catturare tutto il significato profondo dell'opera del grande poeta portoghese Fernando Pessoa (1888-1935). Alla manifestazione hanno partecipato, nell'estate 1997, 24 artisti italiani con opere ispirate a un genere particolare di arte, il Libro d'Artista, in un messaggio unitario che ben si lega con quello di Pessoa.

La poesia di Pessoa testimonia, con notevole sensibilità e intuizione, la crisi di un uomo alla ricerca di sé, del proprio tempo, di un equilibrio perduto, e, come scrive C. Samonà, rivela "un dramma esistenziale totale che, nella poesia <per corpi separati> e nella riflessione scritta trova il mezzo migliore per manifestarsi".

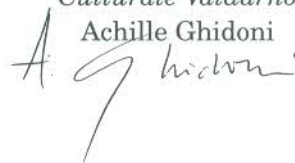
L'idea di portare la mostra a Cassano Magnago,

città che vanta tradizione e sensibilità per eventi culturali di alto profilo, come **"Omaggio a Pessoa"** é venuta a Claudio Calzavacca, pittore e scultore gallaratese nonché uno degli artisti di *"Migalhas de Pessoa"* e uno dei fondatori della Associazione Culturale Valdarno. In qualità di Maestro della Scuola d'Arte "V. Kandinskij", istituita in seno alla Associazione, egli guida, nelle sedi di Cavaria con Premezzo e di Cardano al Campo, numerosi pittori nella ricerca di un proprio autonomo linguaggio espressivo.

All'Assessorato alla Cultura del Comune di Cassano Magnago, alla collaborazione dell'Associazione Culturale Valdarno, alla disponibilità del "Laboratorio 66" di Milano, che possiede un vasto e significativo archivio di Libri d'Artista, si devono l'organizzazione, l'allestimento e la cura della mostra **"Omaggio a Pessoa"**, un frammento itinerante del Museo 'Casa Fernando Pessoa di Lisbona' che si muove per offrire cultura artistica e per produrre nuovi stimoli creativi.

Presidente dell'Associazione
Culturale Valdarno

Achille Ghidoni



Il machiavellismo é ancora in atto

Il machiavellismo é ancora in atto...

L'artista é riuscito ad una impresa assai rara, é riuscito a sollecitare nelle persone - e non solo negli amatori d' arte - una curiosità, un interesse che da tempo non si verificava e tutto questo attraverso il media LIBRO.

In un mondo come quello odierno dove l' iconofagia, cioè il consumo di immagini, é elevatissimo, dove domina la ricezione passiva e non la partecipazione, l' artista per dominare e non essere dominato da questa spirale troppo angusta e ristretta, per non venire trascinato nel meandro di un mondo sempre più "insensato", più a-ideologico, ha posto l' accento della propria ricerca verso se stesso, introspezione verso il suo "ego" più nascosto ed ha cercato il "micro" e non il "macro", ha trovato un suo doppio a cui rivolgersi, riporre il proprio "transfert", il proprio sentimento, la propria anima.

L' artista ha trovato il proprio feticcio: Il LIBRO. Il libro-oggetto da lui stesso inventato e creato con i materiali più svariati, da carte fini, grosse, grezze, di tutti i colori e fattezze, ai legni, ai chiodi, ai bronzi, ai pizzi e merletti, alle stoffe ai fiori, ai marmi, ai cuoi e ancora ai sugheri, ai plexiglas, alle resine...

Il Libro d' Artista incomincia ad avere decine e decine di proseliti. Il pubblico guarda "realmente", si sofferma, commenta, riflette, si pone degli interrogativi. Il machiavellismo é ancora in atto. Il fine giustifica i mezzi: quindi sconfiggere l' apatia, l' abulia, il già confezionato per spronare pensieri, idee, giudizi personali attraverso un piccolo e nello stesso tempo "grande" veicolo di comunicazione "Il Libro d'Artista" che é creatività, tensione interiore, poesia.

Si può affermare senza ombra di dubbio che l' artista é necessario alla società e che il libro d' artista può avere una propria funzione di stabilizzazione culturale.

Certo, già nel 1913 Marinetti si era schierato per la Rivoluzione Tipografica contro la "bestiale e nauseante concezione del libro di versi passatista e dannunziana, la carta a mano seicentesca... Il libro deve essere l' espressione futurista del nostro pensiero futurista... Non solo. La mia rivoluzione é diretta contro la così detta armonia tipografica della pagina, che é contraria al flusso e riflusso, ai sobbalzi e agli scoppi dello stile che scorre nella pagina stessa. Noi useremo perciò nella medesima pagina, *tre o quattro colori diversi di inchiostro*, e anche 20 caratteri diversi, se occorra...!"

Certo, già nel 1923 Majakovskij pubblica la piccola antologia poetica "Per la Voce" realizzata con l' aiuto di Lisitskij. Il volume composto in una piccola tipografia di Berlino, con il semplice uso dei materiali della "cassa" dei caratteri, é ritenuto uno dei maggiori capolavori dell' arte tipografica moderna ed ha avuto una enorme e decisiva influenza su tutti gli artisti impe-

gnati a rinnovarla.

Certo, già nel 1942 Bruno Munari propone "Le macchine inutili" e nel 1952 i primi libri illeggibili, libri senza testo ma pieni di comunicazione visiva e tattile. "Questi libri - scrive Munari - comunicavano qualcosa attraverso la natura della carta, lo spessore, la trasparenza, il formato delle pagine, il colore della carta, la texture, la morbidezza, o la durezza, il lucido e l' opaco, le fustellature e le piegature. Un buco che attraversa dodici pagine fa vedere alla prima pagina cosa c' é nella tredicesima. Una pagina più stretta delle altre si fa notare per la sua dimensione, le pagine con pieghe invitano a movimenti e situazioni insoliti..."

Certo, già nel 1951 Carlo Belloi crea il primo poema galleggiante, un manoscritto su pagine di sughero da sfogliare come un biscotto wafer.

Certo, già nel 1965 Emilio Isgrò ha sperimentato attraverso la "cancellatura" e la negazione dei paradigmi tradizionali della scrittura nuovi campi e modelli di significazione, dando vita a nuove concezioni della "lettura".

Certo, non sono da tralasciare artisti come Bentivoglio, Caruso, che hanno operato in questo contesto sotto angolature diverse.

Tutto questo fa parte di un vicino passato, un punto di riferimento storico ed indiscutibile.

Ma cosa ha spinto gli artisti anni 1980/90 verso la creazione del Libro, a questo silenzioso, sottile soliloquio col Libro? Un libro anomalo ovviamente perché non sempre risponde a quelle caratteristiche tradizionali fondamentali dell' editoria, che innanzitutto é divulgazione e quindi tiratura di molte copie. Il Libro d' Artista non sempre segue questo iter, soprattutto quando si tratta di monotypi, edizioni in copia unica, sfida sacrificale al libro stesso, sfida a tutto e tutti. Quale editore rischierebbe su un artista non già sancito dal mercato... impossibile... troppi costi... troppa certezza dell' insuccesso commerciale. Ma l' artista - l' abbiamo già sottolineato - é macchiavellico... gode di questa sua facilità comunicativa, molto delicata, di questa sua esigenza di "creare" al di là del fruitore. Al di là del fruitore, *ripretiamo*: oggi l' arte ufficiale risponde unicamente alle esigenze di un mercato; non al bisogno di nuove conoscenze, quindi non può che diventare ripetitiva e stereotipata.

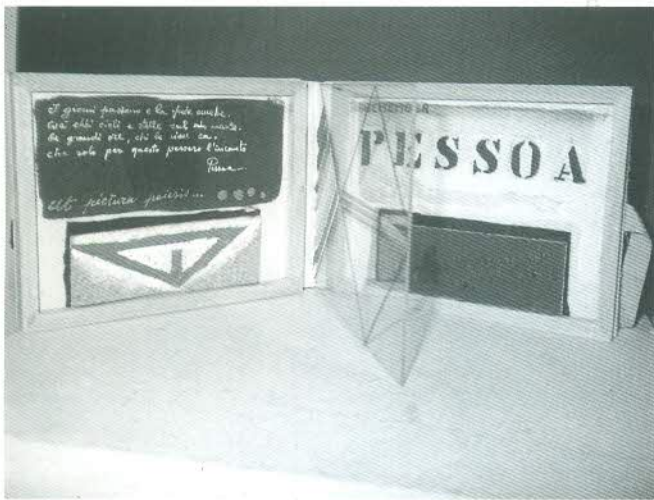
Da qui l' esigenza di molti artisti "di ricerca" di intraprendere vie "altre", vie silenziose, vie di pensiero, vie introspettive. Il Libro d'Artista sta diventando sempre più luogo magico della ricerca, in cui nel binomio libro-arte il secondo termine tende sempre più ad imporsi sul primo. Il machiavellismo é ancora in atto...

Fernanda Fedi

Mostra "Collana FRONTEPAGINE"

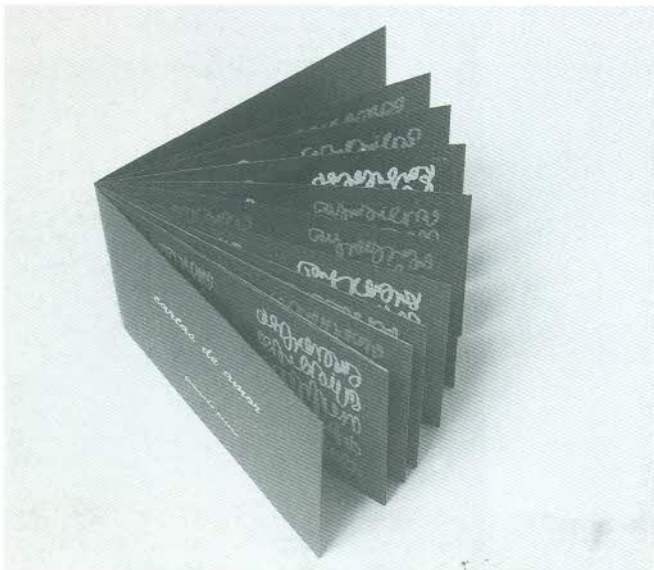
Testo presentazione SALONE del LIBRO LINGOTTO-TORINO 1992





Homenagem a Pessoa

Gianni DE TORA
Napoli



CARTAS DE AMOR

Marcello DIOTALLEVI
Fano

L'ARCHIVIO LIBRI d'ARTISTA

LABORATORIO 66 - nasce a Milano nel 1983 per merito dell'artista Gino GINI a cui si aggiunge - in seguito - l'artista Fernanda FEDI, quale logica conseguenza di un lungo percorso creativo intorno a questo "intermedia" da parte dei fondatori stessi.

La costante partecipazione a mostre e rassegne sul Libro d'artista fa emergere il problema dell'occasionalità e frammentazione delle informazioni che spesso si accompagnano, alla dispersione dei documenti espositivi, manifesti, testi, recensioni. Da qui la necessità di dar vita ad un luogo fisico permanente con lo scopo di raccogliere e conservare opere e documenti.

L'ARCHIVIO LIBRI d'ARTISTA - pone la sua candidatura per questo preciso impegno ed è premiato dalla considerazione e dall'apprezzamento da parte di artisti di tutto il mondo, che vi fanno giungere le loro opere.

Crea una propria collana "FRONTEPAGINE" di libri-oggetto monotipo con determinate caratteristiche.

In un secondo momento, a partire dal 1987 cominciano le esposizioni dei materiali pervenuti secondo criteri e tagli poetico/tecnici che si definiscono di volta in volta.

L'ARCHIVIO oggi si pone a livello internazionale sia per la copiosa partecipazione di artisti stranieri, sia per la promozione di mostre all'estero. L'ARCHIVIO è punto di riferimento per artisti, critici, galleristi, enti pubblici, collezionisti, studenti per tesi di laurea e dispone di circa 600 opere.



Rassegne e mostre curate dall'Archivio

- 1987 "Scritture : Pagine e Immagini" Biblioteca Centrale di Palazzo Sormani, Milano
1991 "Archivio Libri d' Artista" Castello di Belgioioso "La carta dell' artista" - Pavia
1992 "Collana libri oggetto FrontePagine" Salone del libro Lingotto, Torino
1992 "Collana libri oggetto FrontePagine" Libreria "Il Castello", Milano
1992 "Libri d' Artista" Fiera del libro, Biblioteca Nazionale di Roma
1992 "Pagine e Libri d' Artista" X edizione Milano Poesia, Spazio Ansaldo, Milano
1992 "Libri d' Artista" Galleria Linea '70, Verona
1993 "Rassegna di Libri d' Artista" Galleria "La firma", Riva del Garda
1993 "Rassegna int. Libri d' Artista" Biblioteche di Cavriago, Correggio, Guastalla, S. Ilario d' Enza (Reggio Emilia)
1993 "Sei artisti italiani" libri oggetto I2 Mainzer Minipressen, Gutenberg Museum, Mainz (Germania)
1993 "Libri d' Artista" Galleria Uno Arte, Sondrio
1994 "Libri d' Artista" Salone del libro Lingotto, Torino
1994 "Libri d' Artista" Centro Culturale "il Gabbiano", La Spezia
1994 "Book d' Ingres" Galleria "Ammiraglio Acton", Milano
1995 "Libri d' Artista" Castello di Belgioioso "La carta dell' artista" - Pavia
1996 "Rassegna internazionale Libri d' Artista" Casa degli artisti "G. Vittone" - Canale di Tenno (TN)
1996 "Majakovskij a parte : Libri d' Artista" Castello di Belgioioso "La carta dell' artista" - Pavia
1996/97 "Librarsi" Biblioteca Comunale di Farra d'Alpago (Belluno)
1997 "Migalhas de Pessoa: Livros de Artista" - 24 artisti italiani Casa Fernando Pessoa, Lisbona (Portogallo)
1997 Libri d' artista italiani" Quatriéme Triennale mondiale d' etampes AMAC - Chamalières Francia -
1997 "In Forma di Libro" Rassegna internazionale di Libri d' Artista Studio d' Arte Andromeda - Palazzo Bortolazzi - Trento
1997 "In Forma di Libro" Libri d' Artista Laboratorio di B. Restelli - Milano
1998 "Migalhas de Pessoa" Libri d' Artista Studio Vanna - Bergamo

Mostre nella Sede dell' Archivio

- 1992 Libri d' Artista e Libri Oggetto
1992 Minilibri
1994 Selected exhibition Artists' Books sei eventi espositivi
"LIBRI libri " libri d' artista stampati
"Fronte Pagine" collana di libri oggetto
"Ludo libri" libri oggetto
"Incontro di Memorie" libri d' artista di Fernanda Fedi
"EURO libri" libri di artisti europei
"Progetti di volo" libri d' artista di Gino Gini





Sala convegni Comunale
"Prete Gaspare Crespi"

via Volta,4 - Cassano Magnago (Va)

15 MARZO - 2 APRILE 1998 Tutti i giorni della settimana dal lunedì alla domenica
dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 18
